

Alotti della Uil attacca la Provincia «Troppi i soldi destinati al turismo»



TRENTO. “Basta risorse pubbliche nel pozzo di San Patrizio del turismo trentino”. Lo afferma Walter Alotti (foto), segretario della Uil, secondo cui “non è più rinviabile una rimodulazione del carico fiscale sul settore del turismo” e bisogna arrivare presto alla tassa di scopo. “Abbiamo assistito - scrive Alotti - all’ennesimo stanziamento, questa volta di 27,5 milioni per il 2018, circa il 20% del totale degli investimenti della Provincia, a favore del “Piano

triennale per lo sviluppo del settore e del marketing del turismo trentino. E l’ineffabile ed ilare Assessore Dallapiccola ci ricorda che questi quattrini vanno a sommarsi ai 23 milioni affidati alle Apt, per un totale di 50 milioni di euro, solo per il 2018!” La Uil ricorda all’assessore che “non più tardi dell’estate scorsa la Provincia ha messo a disposizione del settore funiviario altre decine di milioni di euro pubblici che i privati non hanno potuto o voluto mettere a disposizione per mantenere in Trentino la proprietà delle Funivie Folgarida Marileva”.

Uil: «Turismo, sia inserita la tassa di scopo»

Alotti critica «i favori provinciali al comparto». «Il settore deve contribuire di più»

TRENTO «Basta risorse pubbliche a favore del turismo. È tempo inoltre che venga introdotta la tassa di scopo». Questo il pensiero di fine anno di Walter Alotti, segretario generale della Uil.

«Abbiamo assistito all'ennesimo stanziamento, questa volta di 27,5 milioni di euro per il 2018, circa il 20% del totale degli investimenti della Provincia Autonoma, a favore del "Piano triennale per lo sviluppo del settore e del marketing del turismo trentino" — dice il sindacalista —. E l'ineffabile assessore Dallapiccola ci ricorda che questi quattrini vanno a sommarli ai 23 milioni di euro affidati alle Apt, per

un totale di 50 milioni di euro, solo per il 2018. La Uil ricorda all'assessore che non più tardi dell'estate scorsa la Provincia ha messo a disposizione del settore funiviario altre decine di milioni di euro pubblici che i privati non hanno potuto o voluto mettere a disposizione per mantenere in Trentino la proprietà delle Funivie Folgarida Marilleva». Altre elargizioni: risorse per le stazioni sciistiche in difficoltà, costruzioni future di altre piste, piano per realizzare bacini di raccolta acqua in tutto il Trentino.

«Se aggiungiamo il sostanziale incremento delle agevolazioni fiscali della finanziaria

di quest'anno per le tante aziende turistiche e commerciali, che comporta una sensibile riduzione del gettito fiscale provinciale —prosegue Alotti —, abbiamo davanti l'istantanea di una giunta piegata e prona alla lobby del turismo trentino».

«Ricordiamo inoltre che i proventi della tanto contestata "tassa di soggiorno", pagata dagli ospiti del Trentino, vanno per la maggior parte sempre a finanziare il mondo del turismo, non costituiscono affatto una partita fiscale attiva per il territorio e per l'erario provinciale. La Uil quindi torna a riaffermare l'esigenza dell'imposizione di un'ade-



Segretario Walter Alotti della Uil

guata tassa di scopo sul settore del turismo, azione di equità fiscale e politica non più rinviabile, la cui previsione è più che giustificabile, doverosa».

«Forse è il tempo che in questo settore che ha per tanto tempo ricevuto, e tutt'oggi riceve, tanti benefici grazie al sacrificio dei contribuenti trentini — dice Alotti —, cominci finalmente a contribuire anch'egli al costo collettivo della promozione e agli investimenti necessari a mantenere concorrenziale e possibilmente vincente l'industria turistica trentina. Ed il boom di presenze registrato nelle ultime stagioni invernali ed esti-

ve permetterebbe, per la Uil, di abbassare l'impatto di questa tassa, su chi deve investire per l'attività futura».

Il segretario Uil però sa che forse non è il periodo più adatto per tali istanze, vista l'alta intensità elettorale del 2018: «Certo questa richiesta, nell'imminenza delle elezioni politiche nazionali ed alla fine della legislatura provinciale, risulterà praticamente "irricevibile" dalla politica trentina. In Uil crediamo invece che coglierla potrebbe essere una prova di responsabilità e serietà di una classe politica più pragmatica ed effettivamente rispettosa, sia dei cittadini contribuenti onesti che si fanno carico ingiustamente di oneri pubblici (che realizzano in realtà interessi privati), che dell'eccezionale patrimonio ambientale di cui tutti saremmo anche custodi» conclude Alotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA